



Comunicato stampa – 9 luglio 2020

Conferenza Stampa e Videoconferenza pubblica

Rilanciamo la Campagna di pressione alle “banche armate”

In occasione dei trent'anni dalla promulgazione della Legge n. 185 del 9 luglio 1990 sulle esportazioni di armamenti e a vent'anni dal lancio della Campagna, le riviste Missione Oggi, Mosaico di Pace e Nigrizia insieme con Pax Christi terranno giovedì 9 luglio (ore 14.00) a Brescia una conferenza stampa e videoconferenza di rilancio della Campagna di pressione alle “banche armate”.

In occasione dei trent'anni dalla promulgazione della Legge n. 185 del 9 luglio 1990 che ha introdotto in Italia “Nuove norme sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento” e a vent'anni dal lancio della Campagna, le riviste **Missione Oggi, Mosaico di Pace e Nigrizia** insieme con il movimento **Pax Christi** terranno **giovedì 9 luglio (ore 14.00) a Brescia** (presso i Missionari Saveriani, via Piamarta 9) **una conferenza stampa e videoconferenza di rilancio della Campagna di pressione alle “banche armate”.**

La conferenza stampa sarà introdotta e coordinata da **p. Mario Menin** (direttore di Missione Oggi) e vi saranno i saluti in videoconferenza di **mons. Giovanni Ricchiuti** (arcivescovo di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti e presidente di Pax Christi) e di **p. Alex Zanotelli** (missionario comboniano, già direttore di Nigrizia), di **Rosa Siciliano** (direttrice di Mosaico di Pace) e la testimonianza di **John Mpaliza** (attivista per i diritti umani). Seguiranno gli interventi di **p. Filippo Ivardi Ganapini** (direttore di Nigrizia), **don Renato Sacco** (coordinatore nazionale di Pax Christi), **fratello Antonio Soffientini** (coordinatore Commissione Giustizia, pace e integrità del creato della Conferenza Istituti Missionari in Italia – CIMI) e **don Fabio Corazzina** (parroco di Fiumicello-Brescia).

A trent'anni dall'entrata in vigore della Legge 185/1990 e a vent'anni dal lancio della Campagna di pressione alle “banche armate” stanno emergendo alcuni **fenomeni quanto mai preoccupanti**: la tendenza da parte degli ultimi governi a **incentivare le esportazioni di sistemi militari anche a Paesi verso cui sarebbero vietate** (Paesi in stato di conflitto armato, i cui governi sono responsabili di gravi violazioni di diritti umani e la cui politica contrasta con i principi dell'articolo 11 della Costituzione, ecc.) e, contemporaneamente, il graduale **allentamento da parte di diversi istituti di credito delle rigorose direttive** che avevano emesso alcuni anni fa allo scopo di poter finanziarie e offrire servizi bancari anche a aziende che producono ed esportano armamenti a Paesi ricchi di risorse energetiche, ma pesantemente coinvolti in conflitti e violazioni. Tutto questo è stato favorito dal progressivo **indebolimento della trasparenza** della Relazione governativa e dalla costante **mancanza di controlli** da parte del Parlamento.

Negli ultimi quattro anni i **principali acquirenti di sistemi militari italiani** sono stati, infatti, i Paesi dell'**Africa settentrionale e Medio Oriente** a cui i governi Renzi, Gentiloni e Conte hanno

autorizzato l'esportazione di materiali militari per **quasi 17 miliardi di euro, pari al 51,2% del totale delle licenze rilasciate** (33 miliardi di euro). Tra questi Paesi spiccano le **monarchie assolute islamiche** della penisola araba (Qatar, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Oman) e diversi **Paesi del bacino sud del Mediterraneo** (Egitto, Algeria, Israele, Marocco). Si tratta di esportazioni finanziate e favorite da diversi gruppi bancari italiani ed esteri le cui specifiche operazioni è oggi, a differenza di alcuni anni fa, impossibile rintracciare nella Relazione governativa.

Per questo, è venuto il momento sia di un'**azione politica** nei confronti del Governo e del Parlamento – che la Campagna “banche armate” promuove in sinergia con la **Rete italiana per il disarmo che giovedì 9 luglio alle ore 10.30 terrà a Roma una conferenza stampa** e un dibattito con rappresentanti del Parlamento – sia di una specifica azione di pressione verso gli istituti di credito.

Durante la conferenza stampa di giovedì a Brescia, oltre ai dati e alle analisi delle attività bancarie nel settore degli armamenti, verranno perciò presentate una serie di **specifiche proposte** dirette alle **diocesi e alle parrocchie**, alle **associazioni religiose e laiche**, agli **Enti Locali** (Regioni, Province e Comuni) e a **tutti i cittadini** per richiedere agli istituti di credito di **non finanziare la produzione e la commercializzazione di armamenti** o, per lo meno, di **definire delle direttive rigorose e trasparenti** volte ad autoregolamentare l'attività in questo settore nell'ambito delle politiche di responsabilità sociale d'impresa.

La promozione della pace è un “bene comune” che non può essere delegato ai governi o alle rappresentanze politiche, ma richiede l'attiva partecipazione di tutti. Non possiamo accettare che la ripartenza dell'Italia a seguito dell'epidemia da Covid-19 sia segnata da un'economia di guerra che favorisce le esportazioni di sistemi militari a scapito degli investimenti per la pace, la sostenibilità ambientale, la cooperazione tra i popoli e di diritti delle popolazioni più bisognose.

Per contatti stampa:

- **p. Filippo Ivardi Ganapini** (direttore di Nigrizia) – Email: filippo.ivardi@nigrizia.it
- **p. Mario Menin** (direttore di Missione Oggi) – Email: direttore@missioneoggi.it
- **don Renato Sacco** (coordinatore nazionale di Pax Christi) – Email: info@paxchristi.it
- **Rosa Siciliano** (direttrice di Mosaico di Pace) – Email: info@mosaicodipace.it

Per la Segreteria della Campagna “banche armate”: campagnabanchearmate@gmail.com

- **Missione Oggi:** Via Piamarta 9, 25121 Brescia – Tel: 030-3772780 - Email: segreteria@missioneoggi.it

- **Mosaico di Pace:** Via Petronelli 6, 76011 Bisceglie (BT) – Tel: 080-3953507 - Email: info@mosaicodipace.it

- **Nigrizia:** Vicolo Pozzo 1, 37129 Verona – Tel: 045-8092390 - Email: redazione@nigrizia.it

PER PARTECIPARE ALLA VIDEO-CONFERENZA STAMPA

E' possibile a tutti partecipare alla video-conferenza collegandosi giovedì 9 luglio alle 14.00 a questo **link di YouTube:** <https://youtu.be/dHdXgMEbPyg>